

# La Spagna sceglie la «morte degna»

**Il governo rilancia il progetto ma nega un'apertura verso l'eutanasia. Anche se si teme un altro strappo di Zapatero**

DI MICHELA CORICELLI

**I**l governo spagnolo smentisce qualsiasi tentativo di aprire le porte all'eutanasia, ma c'è chi teme sia l'ultimo strappo di José Luis Rodríguez Zapatero prima di uscire di scena. Il vicepremier spagnolo Alfredo Perez

Rubalcaba (probabile successore di Zapatero come candidato socialista alle elezioni del prossimo anno) ha annunciato che la cosiddetta legge sulla "morte degna" e le cure palliative verrà approvata dal Consiglio dei ministri prima del 30 giugno.

La norma verrà inviata in Parlamento - insieme alla legge sull'"Uguaglianza di trattamento e di non discriminazione" - entro la fine di giugno. Nell'ultimo Congresso federale, i socialisti decisero di ridare slancio alla normativa sulla "morte degna", parcheggiata da mesi forse proprio per evitare di aprire altri

fronti polemici con l'elettorato di centro. Ora, però - a due settimane dalle regionali e dalle municipali del 22 maggio - il vice di Zapatero rispolvera il progetto e ribadisce l'intenzione dell'esecutivo di portarlo fino in fondo. Non si tratta di legalizzare l'eutanasia attiva o passiva, affermano i socialisti. Eppure ci sono aspetti del testo che allarmano una buona parte della società spagnola. La norma comprende il diritto alla sedazione in fase terminale (che il malato potrà esigere anche contro il parere del medico) e la possibilità di rifiutare trattamenti

ti, cure e interventi medici (compresi quelli elementari, come l'alimentazione o l'idratazione). Diverse associazioni, come Professionisti per l'Etica, temono che la legge faccia irruzione in un terreno spinoso e sancisca elementi contrari all'etica medica.

A pochi giorni dalle elezioni del 22 maggio, l'ultimo sondaggio del Centro di ricerche sociologiche (l'Istat spagnolo) prevede una clamorosa *débâcle* per i socialisti anche in regioni tradizionalmente più a sinistra come la Castiglia La Mancha e l'Estremadura.

